

ATENEIO VENETO

Il premio Torta va ai veneziani «Per il restauro della nostra città»

La giuria: vogliamo premiare chi si impegna ogni giorno a mantenerla viva e attuale

Sono i cittadini veneziani i vincitori del Premio “Pietro Torta” 2023 per il restauro di Venezia: veneziani per nascita o per scelta, cittadini che con ordinaria straordinarietà si impegnano ogni giorno per mantenere Venezia una città viva e attuale.

La cerimonia di consegna si è tenuta sabato 25 novembre all’Ateneo Veneto, alla presenza delle autorità istituzionali e del pubblico, accolti dalla Presidente dell’Ateneo Veneto Antonella Magaraglia, assieme al Presidente dell’Ordine degli Ingegneri della Città Metropolitana Mariano Carraro, al presidente del Collegio degli Ingegneri

di Venezia Sandro Boato e alla presidente della Commis-

sione del Premio Maura Manzelle.

All’inizio della cerimonia sono state esposte alcune paia di scarpe rosse davanti al tavolo dei relatori.

La decisione della Commissione di assegnare quest’anno il Premio alla collettività di cittadini che promuovono e realizzano progetti diffusi di restauro, piuttosto che ad un singolo intervento, è arrivata alla fine di un lungo percorso di riflessione e di confronto e anticipa alcune tematiche che verranno trattate nel 2024, anno del Cinquantenario anniversario del premio stesso.

Il Premio Torta infatti fu istituito dall’Ateneo Veneto nel 1974 in memoria dell’ingegner Pietro Torta, appas-

sionato cultore dell’opera di restauro del patrimonio edilizio della città, per anni presidente dell’Ordine degli Ingegneri di Venezia e Socio dell’Ateneo Veneto.

In questo mezzo secolo di vita il premio è stato assegnato (prima annualmente e dal 1999 con cadenza biennale) a soggetti che si sono distinti nel promuovere o realizzare importanti interventi di restauro e recupero del patrimonio di Venezia.

Alla fine ci si è chiesti: quale miglior “restauratore” della propria città, dunque, di colui che se ne prende cura quotidianamente, nell’ambito delle proprie competenze e possibilità, con consapevolezza? Proprio i cittadini ve-

neziani, gli abitanti di questa città (siano essi residenti stabili o solo temporanei), protagonisti di questa ordinaria straordinarietà, che si adoperano per consegnare alle giovani generazioni il patrimonio che hanno ricevuto in eredità, un tessuto urbano e sociale indubbiamente fragile, ma che può diventare laboratorio per il futuro, per un progetto di città condiviso e sostenibile, emblematico per le dinamiche in atto anche in altri centri storici nazionali. —

Scarpe rosse di fronte ai relatori per ricordare l’impegno contro la violenza sulle donne



I partecipanti alla premiazione con una copia del libro della edizione 2023 del Premio Torta



Peso:36%

Il presente documento non è riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.